



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 155 del 22 aprile 2013.

“Direttiva dell’Assessore regionale per i beni culturali e l’identità siciliana recante ‘Limiti all’uscita temporanea dei beni culturali siciliani’ - Condivisione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed, in particolare, l’articolo 66 che disciplina l’uscita temporanea dei beni culturali per manifestazioni;

VISTA la deliberazione n. 94 del 4/5 marzo 2013 con cui la Giunta regionale ha conferito mandato all’Assessore regionale per i Beni Culturali e l’Identità Siciliana per la predisposizione di apposita direttiva, da sottoporre alla condivisione dell’Organo di Governo, recante limiti all’uscita temporanea dei beni culturali dalla Sicilia e, nelle more dell’emanazione di detta direttiva, ha determinato di subordinare l’uscita temporanea di un bene culturale dal territorio della Regione, per la partecipazione a manifestazioni, mostre o esposizioni d’arte, alla preventiva autorizzazione della Giunta medesima;



VISTA la nota prot. n. 1123 del 17 aprile 2013 con la quale l'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, in adempimento al mandato conferitogli con la predetta deliberazione n. 94 del 4/5 marzo 2013, trasmette, per la condivisione della Giunta regionale, lo schema di direttiva concernente "Limiti all'uscita temporanea dei beni culturali siciliani" (Allegato "A");

CONSIDERATO che con la predetta direttiva assessoriale, al fine di assicurare la migliore conservazione *in situ* del patrimonio culturale siciliano e dei singoli beni facenti parte delle raccolte e delle collezioni dei Musei e delle Gallerie regionali e dei parchi archeologici della Regione siciliana, si dispongono le condizioni e le garanzie che rendono ammissibili i prestiti dei beni culturali, vietando, in particolare, l'uscita dal territorio della Regione dei beni che costituiscono il fondo principale di una specifica e organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio, biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica, oltre che dei beni suscettibili di subire danni nel trasporto o nella permanenza in condizioni ambientali sfavorevoli, ed, inoltre, per le medesime motivazioni, l'uscita anche se temporanea, dei beni ivi specificatamente elencati, che costituiscono testimonianza essenziale delle antiche civiltà, beni culturali a rischio di depauperamento e risorsa essenziale delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale in Sicilia;

CONSIDERATO, altresì, opportuno che la Regione, nel promuovere l'utilizzo consapevole del proprio patrimonio culturale, abbia un tangibile ritorno, oltrechè di immagine, anche economico;

RITENUTO di condividere la direttiva sopra specificata e, nel contempo, di dare mandato all'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana



affinché, in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Culturali, stabilisca un tariffario per ogni uscita temporanea di un bene culturale dal territorio della Regione;

SU proposta dell'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana,

### DELIBERA

per quanto esposto in preambolo:

di condividere la direttiva predisposta dall'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, recante "Limiti all'uscita temporanea dei beni culturali siciliani", trasmessa con nota prot. n. 1123 del 17 aprile 2013 dell'Assessore medesimo, allegato "A" alla presente deliberazione;

di dare mandato al predetto Assessore affinché, in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Culturali, stabilisca un tariffario per ogni uscita temporanea di un bene culturale dal territorio della Regione.

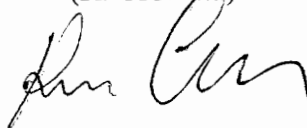
IL SEGRETARIO

(S. Milazzo)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)



MTC

# ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



DELIBERAZIONE N. 155 DEL 22-4-2013 ALLEGATO A PAG. 1

*Regione Siciliana*

Assessorato dei Beni culturali  
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

**Ufficio di Gabinetto**

via delle Croci, 8

**90139 PALERMO**

tel. 091.7071807

fax 091.7071637

pagina web: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssBeniCulturali](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssBeniCulturali)

partita iva 02711070827 - codice fiscale 80012000826

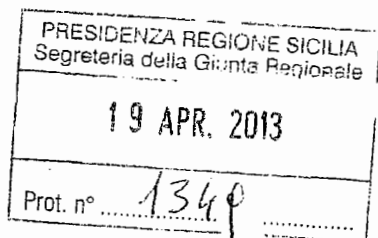
prot. n. 1123 del 17 APR. 2013

**Oggetto:** seguito deliberazione n. 94 del 4/5 marzo 2013 – inoltro proposta direttiva 'Limiti all'uscita temporanea dei beni culturali siciliani', per condivisione da parte della Giunta regionale.

Al Sig. Presidente  
della Regione Siciliana  
On.le Rosario Crocetta

Alla Presidenza della  
Regione Siciliana  
Ufficio della Segreteria di Giunta  
Struttura di Coordinamento n. 3

piazza Indipendenza, 21  
**90129 PALERMO**



A seguito della deliberazione di cui in oggetto, trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. 908 del 14.03.2013, si inoltra proposta di direttiva assessoriale inerente 'Limiti all'uscita temporanea dei beni culturali siciliani', da sottoporre alla condivisione della Giunta regionale.

**L'Assessore**  
Mariarita Sgarlata



IL SEGRETARIO

19/4/2013 Ste. 3

Az



Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

DIRETTIVA ASSESSORIALE  
Limiti all'uscita temporanea dei beni culturali siciliani

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 Agosto 1975 n. 637;

**VISTE** le LL. RR. n. 80 dell'1 Agosto 1977 e n. 116 del 7 Novembre 1980;

**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004;

**VISTA** la deliberazione n. 94 del 4/5 marzo 2013 della Giunta di Governo;

**Considerato** che la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano richiede il miglioramento dei servizi presenti nei siti museali e nei parchi archeologici, attraverso la messa in rete dei poli museali d'eccellenza e l'individuazione di eventi e iniziative atti a svolgere una funzione di moltiplicatore della domanda di cultura e di attrattori di investimenti nel settore;

**Considerato** che il presupposto di ogni azione in questo campo va individuato nell'azione di tutela del patrimonio stesso e nella conservazione *in situ* delle collezioni museali;

**Considerato** che l'assenza per lunghi periodi di tempo di beni di importanza spesso essenziali per le collezioni museali, è un fattore critico nell'offerta culturale della Sicilia, in quanto a fronte dei rischi cui i beni esposti altrove vanno incontro, a causa di viaggi intercontinentali e di lunghi periodi di stazionamento in condizioni ambientali diverse da quelle in cui essi sono solitamente conservati, non si palesano vantaggi né in termini di crescita culturale del nostro patrimonio, i cui beni vanno visitati e studiati all'interno del territorio cui appartengono, né di miglioramento dei flussi turistici, spesso anzi disincentivati, né infine di instaurazione di condizioni di reciprocità con i musei e le gallerie ospitanti, che spesso offrono in cambio beni di valore culturale e di richiamo turistico sensibilmente inferiori a quelli dei beni culturali siciliani usciti dal territorio;

**Visto** il codice ICOM, come modificato dalla 21 Assemblea generale riunita a Seul - Corea, l'8 ottobre 2004 e i Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei, adottati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali con dm. del 25 luglio 2000, che hanno sottolineato che "le collezioni rappresentano l'elemento costitutivo e la ragion d'essere di ogni museo";

**Visto** l'articolo 65, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio che attribuisce al Ministero la potestà di inibire l'uscita dal territorio nazionale di taluni beni culturali, individuati in funzione delle caratteristiche oggettive, della provenienza o dell'appartenenza dei beni medesimi e, più in generale, in considerazione che dall'uscita di tali beni risulta un danno per il patrimonio culturale;



IL SEGRETARIO



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

**Visto** l'articolo 67 del D. Lgs 42/04, che vieta l'uscita temporanea dei beni culturali dal loro luogo di esposizione quando essi costituiscono il fondo principale di una determinata e organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio o biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica;

**Vista** la direttiva assessoriale del 23/5/2007 in materia di beni costituenti il patrimonio culturale inamovibile della Regione Siciliana;

**Ritenuto** di assicurare l'uso sociale dei beni culturali, preservando gli stessi dall'utilizzazione, esposizione e forme di fruizione correlati a eventi privi di effettiva consistenza in termini di valenza culturale, sociale ed economica;

**Ritenuto** di promuovere l'utilizzo consapevole delle raccolte dei Musei siciliani, con un insieme di misure, eventi, iniziative, atte a valorizzare il territorio della Sicilia e migliorarne l'offerta culturale, favorendo in questo contesto lo scambio di beni tra i Musei regionali e quelli dei Comuni e delle Province regionali e la partecipazione alle mostre e agli eventi organizzati in Sicilia delle principali istituzioni nazionali e internazionali, con beni facenti parte delle loro collezioni;

**Viste** le direttive assessoriali emanate con nota prot. 412 del 06.02.2013 avente per oggetto "Prestiti per Mostre in Italia e all'Estero", che nel manifestare l'intenzione di ripristinare la direttiva assessoriale 23 maggio 2007 atualizzandola e aggiornandone l'elenco delle opere "inamovibili", indica nella valorizzazione del territorio di provenienza dei beni richiesti, la condizione indispensabile per la concessione dei prestiti da attuarsi attraverso il coinvolgimento di artisti e artigiani locali e mediante la promozione delle tradizionali attività etnoantropologiche ed enogastronomiche del territorio, per un tangibile ritorno di immagine ed economico della collettività interessata;

**Vista** la deliberazione n. 94 del 4/5 marzo 2013 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso la presente direttiva;

Per quanto precede, con la presente direttiva, allo scopo di assicurare la migliore conservazione *in situ* del patrimonio culturale siciliano e dei singoli beni facenti parte delle raccolte e delle collezioni dei Musei e delle Gallerie regionali e dei parchi archeologici della Regione Siciliana, si dispone:

Art. 1) È vietata l'uscita dal territorio della Regione dei beni che costituiscono il fondo principale di una specifica e organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio o biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica, oltre che dei beni suscettibili di subire danni nel trasporto o nella permanenza in condizioni ambientali sfavorevoli.

Art. 2) Per le superiori motivazioni è vietata l'uscita anche se temporanea dei seguenti beni, costituenti testimonianza essenziale delle antiche civiltà, beni culturali a rischio di



IL SEGRETARIO



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

depauperamento e risorsa essenziale delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale in Sicilia.

1. Metope da Selinunte, Museo Archeologico Regionale "A. Salinas", Palermo
2. Ariete in bronzo, Museo Archeologico Regionale "A. Salinas", Palermo
3. Efebo, Museo Archeologico Regionale "P. Griffo", Agrigento
4. Cratere "Achille e Penteseilea", Museo Archeologico Regionale "P. Griffo", Agrigento
5. Vaso con deposizione di Patroclo, Museo Archeologico Regionale "P. Griffo", Agrigento
6. Lampada pensile (M. Bavera), Museo Regionale "A. Pepoli", Trapani
7. Polittico di Trapani, Museo Regionale "A. Pepoli", Trapani
8. Venere Landolina, Museo Archeologico Regionale "P. Orsi", Siracusa
9. Kourotrophos da Megara, Museo Archeologico Regionale "P. Orsi", Siracusa
10. Vaso Alhambra, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo
11. Annunziata (Antonello da Messina), Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo
12. Trionfo della Morte (ignoto), Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo
13. Busto di Eleonora d'Aragona (F. Laurana), Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo
14. Annunciazione (Antonello da Messina), Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, Siracusa
15. Adorazione dei Pastori (Caravaggio), Museo Regionale "Maria Accascina", Messina
16. Resurrezione di Lazzaro (Caravaggio), Museo Regionale "Maria Accascina", Messina
17. Polittico di San Gregorio (Antonello da Messina), Museo Regionale "Maria Accascina", Messina
18. Phiale di Caltavuturo, Museo Archeologico Regionale, Himera
19. Arula fittile con figura di Gorgone, Soprintendenza BB. CC. AA, Caltanissetta
20. Satiro Danzante, Museo del Satiro, Mazara del Vallo (TP)
21. Auriga da Mozia, Museo "G. Withaker" di Mozia
22. Argenti da Morgantina, Museo Archeologico Regionale, Aidone
23. Dea (c.d. Venere) da Morgantina, Museo Archeologico Regionale, Aidone



IL SEGRETARIO



## Regione Siciliana

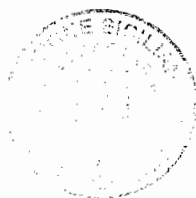
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

Art. 3) L'uscita temporanea dal territorio della Regione siciliana potrà essere autorizzata solo nel caso di individuazione del bene culturale quale oggetto di rilevanti manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte, sempre che sia accertato, nel rispetto delle procedure di legge, l'interesse culturale, sociale ed economico dell'evento e le sue positive ricadute sulla valorizzazione del bene esposto e del patrimonio culturale siciliano. Questi effetti positivi vanno individuati tra i seguenti indicatori:

- benefici economici diretti, accordati dall'organizzazione della manifestazione, della mostra o dell'esposizione d'arte;
- realizzazione, all'interno della manifestazione, mostra o esposizione d'arte, di eventi, con copertura dei costi da parte del soggetto organizzatore, che coinvolgono artisti, artigiani o personalità della cultura siciliana;
- promozione e/o realizzazione, all'interno della manifestazione, mostra o esposizione d'arte, con copertura dei costi da parte del soggetto organizzatore, di attività di valorizzazione delle tradizioni siciliane, capaci di consentire un tangibile ritorno in termini di immagine nonché effetti economici positivi nella collettività in cui ricade il patrimonio di tradizioni.

L'Assessore

Marjarita Sgarlata



IL SEGRETARIO